



LE MIE MANI NELLE TUE

“I segni del corpo e l’esperienza religiosa propria e altrui”



Unità di Apprendimento di I.R.C. elaborata da:

Bianchi Tania

Bottoli Samanta

Cavalli Nunzia

Poma Giovanna

Puglia Daniela

MOTIVAZIONE

Questa unità di apprendimento nasce dal desiderio di dare una maggior consapevolezza ai bambini del proprio vissuto in riferimento alla spiritualità, partendo proprio dalle loro esperienze concrete.

Rappresenta, inoltre, una preziosa opportunità culturale ed educativa al fine di scoprire le radici della nostra storia e identità.

L'attenzione sarà posta su ciò che i bambini già vivono permettendo loro di dare un significato più profondo. Le attività proposte offriranno infatti occasioni per lo sviluppo integrale della personalità, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti/segni i bambini verranno aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

CAMPI D'ESPERIENZA INTERESSATI:

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo IRC del 2010)

- **IL SE' E L'ALTRO**: scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel Suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**: riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni;

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, sapendo narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino riconosce nei segni del corpo riconosce l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni;
- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (preghiere, segni, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù al fine di sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

TEMPI E DESTINATARI

Il percorso si svolgerà dal mese di ottobre al mese di dicembre e coinvolgerà i bambini dai 3 ai 5 anni.

SPAZI E MATERIALI

Le varie attività proposte si svolgeranno in sezione e presso la chiesa. Si utilizzeranno canti, cartelloni e vari materiali didattici.

VERIFICA

La verifica delle abilità e competenze raggiunte si effettuerà in itinere attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini durante le attività di produzione, relazione, comunicazione e dei prodotti da loro realizzati nel corso dell'unità di apprendimento.

DESCRIZIONE DEI PROGETTO E ATTIVITA' PROPOSTE

✚ IL SEGNO DELLA CROCE

Obiettivo specifico: il bambino riconosce e inizia a comprendere il segno della croce come uno dei linguaggi simbolici propri della chiesa e della vita cristiana.



Prima attività: uscita didattica presso la chiesa per scoprire uno dei fondamenti della fede cristiana.

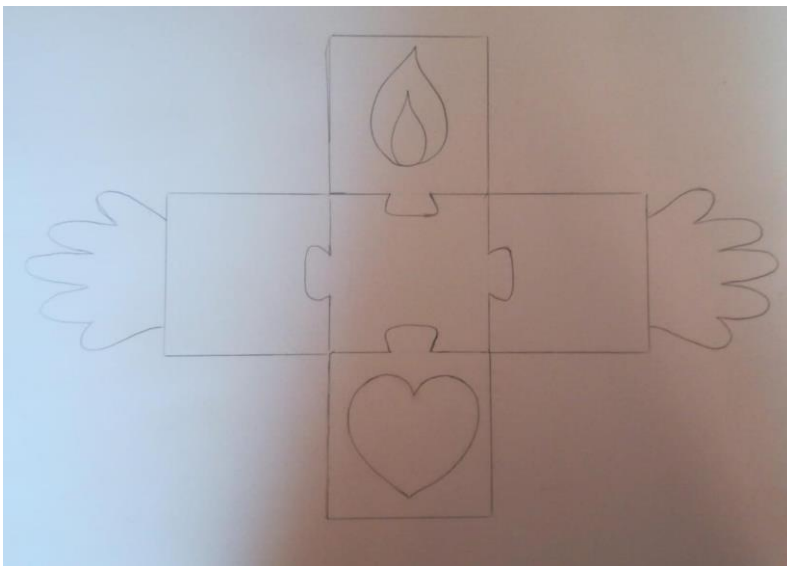


“Il sorriso è una carezza, un dono che ha un grande valore” (Papa Francesco)



Successivamente i bambini elaborano un cartellone: al centro un grande sole che illumina e scalda, proprio come Gesù, e attorno le impronte delle mani, intese come sorrisi e carezze verso di Lui.

Seconda attività: puzzle da ritagliare e ricomporre includendo le tre fasi che insieme costituiscono il segno della croce.

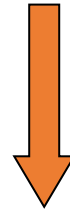


1. TESTA: riferimento al “Padre” che guida e illumina la mente.
2. CUORE: per rendere buoni e accogliere l’amore per tutti in modo indistinto.
3. SPALLE: riferimento allo Spirito Santo che dona forza, al fine di perseguire sempre per il bene.

MANI GIUNTE

Obiettivo specifico: il bambino intuisce e sperimenta attraverso la gestualità la manifestazione di comunicazione e amore di Dio.

Attività: mano destra (GIALLA): intelletto →
mano sinistra (ROSSA): cuore → unione tra pensiero e sentimento



ARANCIONE come la fiamma
energica dello Spirito Santo

MANI ACCOGLIENTI

Obiettivo specifico: il bambino impara, mediante la preghiera, e si avvicina al linguaggio cristiano. Manifesta inoltre la propria interiorità accogliendo anche quella degli altri.

Prima attività: recita preghiera Padre Nostro



Seconda attività: gioco della scatola-dono: dopo aver dipinto, decorato e personalizzato una scatola, si propone ai bambini di formare un cerchio e di essere attenti a ricevere un dono da chi è vicino. È sicuramente un'occasione di riflessione e di condivisione della propria intimità e spiritualità.



ALLELUIA DELLE LAMPADINE

Obiettivo specifico: il bambino esprime con creatività e gioia il proprio vissuto religioso sperimentando relazioni serene con gli altri.

Attività: Cantiamo insieme mimando [Alleluia delle lampadine](#)

**Alleluia alleluia alleluia alleluia
alleluia alleluia alleluia. (2v)**

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.
Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te,
perché la festa siamo noi
cantando insieme così.

**Alleluia alleluia alleluia alleluia
alleluia alleluia alleluia. (2v)**

IL CORPO NELL'ARTE

Obiettivo specifico: il bambino osserva e riconosce, all'interno del mondo artistico, la gestualità cristiana.

Prima attività: osservazione quadro "Annunciazione" di Leonardo da Vinci e racconto episodio del Vangelo.



Seconda attività: uscita didattica presso la chiesa vicina per ricercare e confrontare nei dipinti e negli affreschi disponibili la gestualità cristiana e riconoscerne il significato.